



Vu cumprà

Sole allo zenit,
sorriso a mezza luna,
le tue braccia ali danzanti
ad mio invito planano sulla calda sabbia.
Ti accovacci come uccello marino
emettendo stridii di terre lontane,
mi parli della tua Africa,
di un paese appeso alle lacrime
scivolote dal tuo volto d’inchostro.
Qui tra l’agave e l’eucalipto,
consumi la magra ombra,
nel tuo canto di cicala
risuonano echi di nostalgia.
I tuoi piedi chilometrici fremono,
devono percorrere la spiaggia,
la sosta è un lusso,
la necessità un datore onnipresente.
Riprendi i tuoi occhi dai miei,
un cenno d’intesa, di considerazione,
e ti allontani, variopinto airone,
recitando tra i turisti la tua nenia:
“Prego, prega comprate, costa poco”.
A te costa molto, troppo.
Sei qui a vendere la tua vita,
a gracchiare per noi vacanzieri,
a vestire di dignità il tuo tempo spogliato
ed essere uomo fra noi inconsapevoli.

Fabio Barbon – 31027 Spresiano (Tv)